

Created by Kindermusik International
 **ABC English Me™**

**Musica, Movimento
e...
Acquisizione della
Lingua Straniera**

Manuale di Ricerca

dai 2 ai 7 anni di età

Introduzione: L'importanza di iniziare presto con una lingua straniera.

Quanto prima i bambini sono coinvolti nell'apprendimento di una seconda lingua, più naturale sarà per loro capire e parlare la lingua. Si è sviluppata una consapevolezza dell'importanza di introdurre lo studio di una lingua straniera ad una età il più possibile precoce. Recenti studi indicano che un bambino ha l'abilità di imparare qualsiasi lingua al mondo. La linguista Patricia Kuhl è arrivata a questa conclusione basandosi sulle misurazioni del cervello attraverso scansioni elettrofisiologiche. (ERPs) (Kuhl, 2008).

Kuhl documenta la trasformazione che avviene tra gli otto e i dieci mesi di età, nel momento in cui i bambini imparano ad "elaborare statistiche" sulla lingua alla quale sono esposti, cominciando già a determinare quali suoni sono linguisticamente significativi e quali no. Gli adulti nell'ascolto sono vincolati dal loro bagaglio culturale, ma a sei-otto mesi i bambini possono distinguere qualsiasi suono in qualsiasi lingua. Inoltre, nuove tecnologie confermano ulteriormente una premessa già accettata: che solo il linguaggio umano può innescare una discriminazione linguistica. Quando sono esposti ad una nuova lingua per la prima volta a nove mesi, i bambini apprenderanno foneticamente da un essere umano interattivo, ma non da una sorgente senza vita tipo fonti audio o televisione, anche se le informazioni acustiche sono le stesse nelle due situazioni. (Kuhl, 2008).

Ci sono molti esempi internazionali di come studenti di lingua inglese in molte nazioni inizino l'apprendimento della lingua straniera prima dei quindici mesi. In Francia, il Ministero dell'Educazione ha suggerito a Gennaio 2011 di avere bambini di tre anni di età che inizino lo studio della lingua inglese nella scuola materna o all'asilo.

Il miglior modo per facilitare l'apprendimento della lingua Inglese (ELL) per bambini molto piccoli (VYC) è l'"Approccio Naturale" (Terrell & Krashen, 1983). Il suo importante principio di base è dare rilievo "all'acquisizione" del linguaggio in opposizione alla "elaborazione" del linguaggio. Il bambino è incoraggiato a parlare e pensare nella lingua seconda o straniera, e questo ha la precedenza sul processo analitico della struttura formale della lingua e sulla sintassi.



Il significato è considerato l'essenza della lingua e il vocabolario, non la grammatica, il cuore della Lingua. Sottolineando la necessità di mettere i bambini a proprio agio durante il processo di apprendimento una vasta gamma di attività che includono Musica, Ascolto Concentrato, Movimento (Totale Risposta Fisica TPR) ed il Momento della Storia sono state incorporate nei corsi. Ricerche sulla TPR hanno introdotto il concetto che per acquisire un'altra lingua il successo con i bambini è assicurato se la comprensione si sviluppa prima del parlare. Come con l'uso di immagini, come le schede disegnate che illustrano parole come mucca o oca, il movimento è incluso per inserire parole come in piedi, seduto, ecc. Nel processo di raggiungimento del parlare correntemente attraverso la TPR, "i bambini recepiscono tutto simultaneamente, senza analizzare, nello stesso modo in cui apprendono la loro prima lingua". (Asher, 2007).



Ricerca nella Pratica: ABC English & Me

ABC English & Me si è sviluppato naturalmente dalla vasta esperienza di insegnamento degli educatori Kindermusik nelle nazioni non di madre lingua inglese nel mondo. I VYC non imparano soltanto competenze musicali – ascolto, coordinazione, ritmo, seguire un ritmo costante, canto- ma acquisiscono anche una serie di abilità linguistiche in Inglese :seguendo le istruzioni, comprendendo il vocabolario, parlando in modo interattivo, cantando, e ripetendo filastrocche e poesie.

Capacità di Ascolto

L'orecchio del bambino è il primo organo per l'ascolto e lo sviluppo di una lingua, funge da centro dell'equilibrio e della coordinazione muscolare. Studi su feti umani indicano che il sistema vestibolare (funzione del movimento) si sviluppa per primo, e l'impianto cocleare (funzioni uditive) si sviluppa dopo. I due sistemi una volta legati insieme in una struttura integrata, uniscono le due intelligenze base del suono, musicale e linguistica, con il movimento.

L'ascolto è la prima modalità di linguaggio che il bambino impara, e fornisce le fondamenta per tutti gli sviluppi del linguaggio e della lettura. Come Jensen (2001) giustamente spiega: "sentiamo dalle nostre orecchie e ascoltiamo con il nostro cervello....L'ascolto è un'azione attiva e raffinata, mentre sentire è una esperienza passiva".

L'ascolto occupa una grande parte dell'apprendimento scolastico, con gli studenti che trascorrono circa il 50-70% del loro tempo in classe ascoltando l'insegnante, gli altri studenti

o i media (Smith 1992). Gli insegnanti dei VYC sbagliando ritengono che quando i bambini li possono sentire senza interferenze gli studenti stanno ascoltando. Come risultato, molti bambini non sviluppano la necessaria abilità nell'ascolto per acquisire la nuova conoscenza e informazione. L'ascolto è spesso considerato una innata capacità, ma coltivare la capacità di ascolto richiede chiare istruzioni.

Proprio come il poeta Dylan Thomas ha espresso così chiaramente, "Le prime poesie che ho imparato erano le filastrocche all'asilo, e prima che io potessi leggerle per me stesso avevo imparato ad amare solo le loro parole, le sole parole. Quello che le parole volessero dire, simboleggiare o significare erano di secondaria importanza- quello che importava era il loro suono speciale quando le ho sentite per la prima volta.... E quelle parole erano, per me, come le note delle campane, il suono degli strumenti musicali, il rumore del vento, del mare, della pioggia...."Suo padre gli leggeva poesie già a due anni di età.

Quando le storie vengono lette in modo espressivo ai VYC da un insegnante, l'associazione delle parole straniere facilita sia lo sviluppo della lingua, sia la capacità di ascolto della nuova lingua. Il suono estraneo dell'Inglese parlato e cantato, attraverso la ripetizione, diventa all'inizio riconoscibile e successivamente comprensibile.

L'abilità del bambino di sentire parole pronunciate con una espressività appropriata è l'inizio dello sviluppo di qualsiasi lingua. E' quella espressività che pianta i semi per capire il significato delle parole delle canzoni del programma scolastico. Le parole sono semplici e ripetitive, come i canti del buongiorno e arrivederci all'inizio e alla fine di ogni lezione. Libri con il testo ritmico forniscono al bambino una interessante esperienza di ascolto anche se le

parole non sono comprese. Il significato per i bambini è secondario e acquisito in un secondo tempo.



Immaginate una bambina che non parla inglese. Partecipa nel suonare gli strumenti e nel movimento, sebbene non capisca i comandi verbali, segue l'esempio dell'insegnante, aiutata dalle azioni dei coetanei. Immaginate quella stessa bambina, che partecipa ad una canzone o che ascolta una storia letta ad alta voce dall'insegnante. Inizialmente non comprende il vocabolario, così come anche bambini di madrelingua Inglese della sua stessa età possono non comprendere alcune parole. Edwin E. Gordon nel suo libro "A Music Learning Theory for Newborn and Young Children" dice che " appena i bambini "rompono il codice" del linguaggiocominciano ad imitare le parole reali. Usando queste parole per comunicare con

gli altri, cominciano subito ad imparare a creare le loro proprie parole e frasi. Più tardi impareranno a leggere e scrivere parole e frasi che hanno sentito e detto.

L'intero processo dello sviluppo sequenziale dei quattro vocabolari- ascoltare, parlare, leggere e scrivere, in questo ordine- inizia alla nascita e continua fino a che il bambino non è in prima elementare. A meno che questo processo, che si sviluppa attraverso la guida informale strutturata e non strutturata, si verifichi nei primi anni di vita, i bambini non avranno la prontezza necessaria per trarre profitto da un insegnamento formale della lingua " (Gordon, 1997).



Ricerca nella Pratica: *ABC English & Me*

Ogni unità di *ABC English & Me* include attività focalizzate all'ascolto che usano musica, filastrocche, suoni non-musicali e linguaggio. La routine nelle lezioni aiuta l'insegnante a focalizzare l'attenzione dei bambini ad ascoltare le istruzioni. Leggere storie e canti ad alta voce offre ai bambini l'opportunità di praticare l'ascolto per ampliare il discorso.

Effetti della Musica sullo Sviluppo di Fonologia e Fonemi.

Per imparare una lingua, i bambini devono scoprire quale caratteristica fonetica sarà utilizzata nella lingua della loro cultura. Un esempio è la grande differenza tra l'Inglese e il Giapponese. I fonemi /r/ e /l/ creano parole differenti in Inglese (rake e lake) ma non cambiano il significato delle parole in Giapponese. (Kuhel et al , 2006)

Nei primi anni di vita, i bambini virtualmente distinguono quasi tutte le unità fonetiche delle lingue del mondo (Eimas et al, 1971;Streeter,1976;Trehub, 1976; Werker & Tees, 1984;Best & McRoberts, 2003; Kuhul et al, 2006). La ricerca dimostra che quando raggiungiamo l'età adulta, questa capacità di riconoscimento fonetico universale diminuisce, e la discriminazione fonetica straniera diventa molto difficile.

"I giochi con le dita, filastrocche tradizionali e canzoni rafforzano la consapevolezza fonemica e le sistematiche relazioni tra le lettere dell'alfabeto e il suono collegato ad ogni lettera" (Hansen, Bemstorf & Stuber, 2004).

Aiuta a capire le similitudini tra musica e linguaggio nello sviluppo della consapevolezza fonologica nei bambini. La musica comprende una serie di distinte note musicali, o toni, mentre la lingua parlata comprende un flusso di fonemi collegati.

Sentire la musica richiede l'ascolto delle note individuali combinato al loro valore ritmico; comprendere una frase pronunciata richiede un'adeguata elaborazione di fonemi individuali combinati con l'intonazione comunicata dal tono di voce. Grazie a tali fondamentali similitudini, il cervello umano elabora musica e linguaggio in modo simile.

L'istruzione musicale può avere un entusiasmante impatto sulla consapevolezza fonologica dei bambini, motivo per il quale numerosi autorevoli ricercatori dell'educazione raccomandano di integrare la musica nella didattica della consapevolezza fonologica. Questi ricercatori raccomandano canzoni, in particolare filastrocche, quale efficace strumento per sviluppare consapevolezza fonemica in bambini che frequentano la scuola materna (Adams Foorman, Lundberg & Beeler, 1998; Ericson & Juliebo, 1998; Yopp & Yopp, 1997).

Uno studio di ricercatori di Stanford (Gaab et al., 2005) ha dimostrato che un'istruzione musicale migliora il modo in cui il cervello elabora la lingua parlata. In particolare, la ricerca ha dimostrato che l'esperienza e l'istruzione musicale aiutano il cervello a migliorare la sua abilità nel distinguere tra suoni in rapida variazione, definita come elaborazione uditiva. Tale elaborazione uditiva è fondamentale per lo sviluppo della consapevolezza fonemica, un aspetto necessario per l'acquisizione di una lingua straniera.

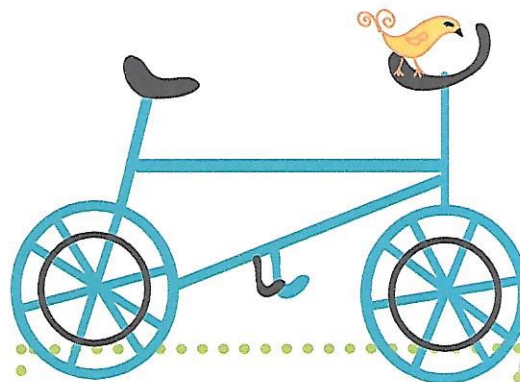
Oltre all'integrazione di canzoni nelle tecniche di alfabetizzazione precoce, recenti studi sul cervello e sull'educazione suggeriscono che fornire ai bambini un'istruzione musicale sviluppa le funzioni principali del cervello, portando ad una maggiore crescita nella consapevolezza fonemica.



Lo sviluppo dell'individuazione di suoni tra le parole deve iniziare con l'abilità di distinguere similitudini e differenze fra i suoni. Quindi non stupisce che i ricercatori abbiano individuato un collegamento tra discernimento del tono musicale e le capacità di lettura nei bambini.

Sono stati condotti test con bambini di prima elementare sia sulla consapevolezza fonemica che sulla consapevolezza del tono musicale. I ricercatori hanno individuato un alto grado di corrispondenza tra la consapevolezza fonemica e la discriminazione del tono. L'abilità di percepire sottili differenze tra i fonemi sembra dipendere dall'abilità di estrapolare informazioni sulle frequenze del dialogo. Il canto fornisce ai "VYC" l'accesso al mondo dei fonemi. Filastrocche e versi ripetuti contribuiscono al gioco con le lingue o allo sviluppo linguistico. I ricercatori hanno suggerito che "un'educazione musicale attentamente strutturata dovrebbe essere una componente essenziale nel programma della scuola primaria" (Lamb & Gregory, 1993).

Un secondo studio ha confermato la correlazione tra la consapevolezza fonologica e l'attitudine musicale, misurata dalla consapevolezza del tono. I "VYC" hanno portato a termine i test sia di attitudine musicale, che compiti di elaborazione ed eliminazione di fonemi. I bambini che possedevano più alti livelli di attitudine musicale avevano maggiori abilità nella manipolazione dei fonemi, dimostrando che i successi ottenuti nel manipolare i suoni della lingua erano da collegare con la consapevolezza dei distinti suoni musicali (Peymircioglu et al., 2002).



Ricerca nella Pratica: *ABC English & Me*

In *ABC English & Me* gli insegnanti utilizzano canzoni con testi rimati e filastrocche per aiutare i bambini a costruire una consapevolezza fonologica. I "VYC" aumentano la loro capacità fonemica nel momento in cui la discriminazione fonetica si fa più difficile durante la crescita.

Ricerca nella Pratica: *ABC English & Me*

La musica ha strutture e regole, così come le ha la lingua, facendo sì che le parole seguano un ordine prevedibile. *ABC English & Me* comprende anche la musica al fine di incoraggiare i "VYC", a rispettare il proprio turno, come in una conversazione.

Gli Effetti della Musica sullo Sviluppo Linguistico

“La musica è propria soltanto degli esseri umani e, come altre arti, è basilare, allo stesso modo della lingua per lo sviluppo e l’esistenza umana” (Gordon, 1997).

Avendo esposto il caso dell’educazione precoce degli studenti di lingua inglese (“English Language Learners”, di seguito “ELL”) insieme all’esigenza dell’insegnamento da parte di esseri umani, di seguito si espongono gli studi ed i benefici nell’incorporare musica e movimento nelle classi di lingua straniera della prima infanzia. La musica è incorporata non solo per il valore dell’esperienza musicale in sé stessa, ma anche per l’impatto che la musica e l’educazione musicale possono avere nell’acquisizione da parte dei VYC di una seconda lingua e nell’alfabetizzazione precoce (Gardner, 1983).

Gli Effetti della Costruzione di un Vocabolario per i “VYC” e gli “ELL”

I bambini che sentono parole in inglese, anche senza afferrarne il significato, svilupperanno orecchio per la lingua, specialmente se l’hanno ascoltata in musica. Nell’età pre-scolare i bambini si affidano quasi esclusivamente alla lingua orale, che ascoltano per acquisire il linguaggio. I corsi di ABC English & Me assicurano un ambiente ricco di gradevole musica e lingua, permettendo ai “VYC” di sviluppare un’abilità, alla fine, a comprendere e apprezzare i suoni dell’inglese.

Anche mentre i bambini frequentano le scuole elementari, solo una parte delle parole del vocabolario che loro imparano sono il risultato di un’istruzione esplicita



Ricerca nella Pratica: *ABC English & Me*

In ciascuna unità di *ABC English & Me* i bambini ascoltano storie lette ad alta voce e cantano canzoni che includono nuove parole. Le storie sono accompagnate da meravigliose illustrazioni per coinvolgerli ulteriormente. La ricerca sostiene queste pratiche come efficaci fonti di arricchimento indotto del vocabolario. Istruzioni esplicite in termini musicali sono incluse in ogni unità del programma per bambini più grandi. Le parole essenziali per il tema dell’unità sono incluse su schede illustrate, insieme con suggerimenti sulle strategie di insegnamento per gli “ELL”, incrementando le possibilità di arricchimento del vocabolario.

(Nagy & Herman, 1987). Le ricerche dimostrano che le storie lette ad alta voce sono fonti efficaci di arricchimento del vocabolario dei bambini piccoli (Beck & McKeown, 2001).

Una ricerca nell'ambito dell'acquisizione di una seconda lingua sostiene l'ipotesi che i testi delle canzoni siano una fonte di acquisizione inconsapevole di un nuovo vocabolario. Medina (1993) ha studiato gli effetti della musica nell'ambito dell'acquisizione del vocabolario inglese, in un gruppo di 48 bambini di seconda elementare con limitate conoscenze di inglese. Le votazioni circa l'accrescimento del vocabolario erano considerevolmente più alte per i gruppi nei quali sono state utilizzate o la musica o le illustrazioni, ed erano le più alte nei gruppi in cui sono state utilizzate entrambe.

Molti pedagogisti promuovono la musica come un modo per aumentare l'acquisizione e la comprensione del vocabolario, ed enfatizzano il potere della musica di coinvolgere i bambini nell'istruzione (Fountas & Pinnell, 1999; Miller & Coen, 1994; Page, 1995; Smith 2000; Wiggins, 2007). Quella che appare essere la partecipazione ad un gruppo di compagni di educazione musicale, è effettivamente una metodologia sequenziale che porta avanti gioiosamente il bambino attraverso un percorso di acquisizione della lingua straniera.

La Musica è Raccomandata per Coinvolgere le Famiglie nell'Apprendimento

Decenni di ricerca hanno dimostrato l'impatto positivo che il coinvolgimento di genitori e famiglia può avere sui risultati degli studenti in relazione all'apprendimento, all'alfabetizzazione e ai risultati scolastici (Faires et al.,



Ricerca nella Pratica: *ABC English & Me*

Il genitore è il primo e più importante insegnante e *ABC English & Me* fornisce materiali da utilizzare a casa che non solo rafforzano il legame tra genitori e bambino, ma che rafforzano ulteriormente la sicurezza del bambino nel partecipare alle lezioni. *ABC English & Me* fornisce alle famiglie strumenti interattivi per coinvolgere genitori e chiunque accudisca i bambini nella creazione delle precoci abilità linguistiche in inglese dei bambini, come raccomandato dai ricercatori.

Tra le risorse per ciascuna famiglia è inclusa una rivista on-line con divertenti attività di apprendimento in lingua inglese; una storia da leggere a casa ad alta voce; canzoni e filastrocche scaricabili; attività di ascolto; e una registrazione della storia letta in inglese.

2000; Hara & Burke, 1998). Il coinvolgimento di genitori e membri della famiglia nei programmi per la prima infanzia si è dimostrato d'aiuto per la riuscita dei bambini nella transizione dalla scuola materna a quella elementare (Kreider, 2002; Marcon, 1999), compresi risultati positivi per bambini dei centri urbani (Miedel & Reynolds, 1999).

Il coinvolgimento genitoriale ha un impatto positivo sull'alfabetizzazione secondo una meta analisi di 14 studi sperimentali di alta qualità condotti da Senechal (2006). Una meta analisi separata (Bus et al., 1995) ha dimostrato un legame statisticamente significativo tra la lettura di libri per bambini da parte dei genitori a casa e l'acquisizione della lettura da parte di bambini dai 3 agli 8 anni. Ancora, una terza meta analisi (Scarborough et al., 1994) ha mostrato collegamenti tra letture genitoriali pre scolastiche e buoni risultati nella lettura nella scuola elementare. I ricercatori raccomandano la musica quale ulteriore mezzo efficace nel coinvolgimento delle famiglie in importanti attività di apprendimento a casa per favorire uno sviluppo dell'alfabetizzazione precoce e della lingua (Harvard Family Research Project, 2002; Rathbun & Hausken, 2001; Stone, 1999).

La musica è indicata come particolarmente efficace per coinvolgere le famiglie degli ELL (NY State Education Department, 1998) e per aumentare lo sviluppo multiculturale dei bambini (Swick et al., 1995).

Riepilogo

La ricerca scientifica sostiene fermamente l'utilizzo della musica nell'educazione dei "VYC", fornendo prove dell'impatto positivo dell'educazione musicale sulle precoci capacità linguistiche. Recenti indagini scientifiche indicano che l'educazione musicale migliora la consapevolezza fonemica, la memoria verbale e il vocabolario. Tali miglioramenti nel funzionamento del cervello relativamente a queste aree sono la fonte di correlazioni tra l'abilità musicale e l'apprendimento di una lingua straniera; perciò la musica può senz'altro avere uno specifico effetto positivo sui bambini che sono "ELL".

"Ciò implica per le scuole che l'educazione musicale, oltre ad essere valida per liberare il potenziale artistico e musicale di ogni bambino, ha anche la capacità di aumentare significativamente l'alfabetizzazione linguistica dei bambini." (Gromko, 2005).

